

The Walking Bug (C6) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: gli incontri hanno un orario di inizio e uno di fine, entrambi da registrare. Il fine primo del verbale è riportare le decisioni, rendendole individualmente tracciabili. <u>Registro delle modifiche</u>: per convenzione, e facilità di lettura, l'informazione più a sinistra è il numero di versione. Per evidenti ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Riferimenti</u>: dei documenti riferiti che hanno ciclo di vita occorre indicare la versione (o l'edizione per i libri). <u>Correttezza tipografica</u>: fate attenzione agli accenti, che è facile sbagliare in LaTeX non usando codifica estesa. Fate attenzione alla consistenza nell'uso delle iniziali maiuscole nei titoli. <u>Attribuzione delle fonti</u>: ogni frase, termine, figura tratte da terzi deve citare esplicitamente la fonte da cui deriva. <u>Lista di distribuzione</u>: l'AR è documento esterno di sicuro interesse per la proponente, che deve essere quindi inclusa tra i destinatari.
Presentazione	Ottimo l' <i>elevator pitch</i> ; sensibilmente più lento e piatto il resto. Buoni i contenuti informativi.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	§1.4.1: presumibilmente, gli standard 15504 e 25010 sono per voi informativi, e non fonte diretta di norme. §2.1: il processo di fornitura include assai più attività per voi significative rispetto a quelle che avete indicato. §2.2.4: la documentazione è un processo di supporto e non una attività del processo di sviluppo. §3.3: le metriche di interesse per gli indicatori di qualità adottati sono presentate in modo più coeso se associate a ogni attività cui esse si riferiscono. §4.3: analogamente vale per la presentazione degli strumenti di supporto adottati, che certamente non possono essere discussi in una sezione a sé stante, allo stesso livello gerarchico dei processi. In termini di nomenclatura, al primo livello gerarchico il titolo deve riferire a una pluralità di processi; al livello successivo, però, si parla di processi individuali, con titolo al singolare. Nel complesso, il documento è discreto per organizzazione e contenuti, pur se con le deficienze segnalate: da rivedere.
Analisi dei Requisiti	§2 deve essere ampliato. Fornire un diagramma che riporti le relazioni che sussistono fra i vari attori principali individuati. UC0, in quanto diagramma dei casi d'uso, deve essere descritto. Purtroppo, il suo <i>scope</i> è troppo vasto per poter individuare pre- e post-condizioni adeguate: suddividere in casi d'uso per tipologia di attore. Fig. 2: il caso d'uso UC3 non può essere presente nel suo stesso diagramma. (Altri casi d'uso soffrono del medesimo errore.) UC4: rivedere le pre-condizioni. UC4.6 non è un caso d'uso e soprattutto non è un'estensione di UC4.5. Analogamente per UC5.6. Tutti i casi d'uso devono riportare la descrizione del flusso principale. UC7 e UC8 vanno analizzati più approfonditamente. UC9.1: quali sono le informazioni visualizzate? UC9.1.1 non può essere sotto-caso di un UC di visualizzazione. Per il medesimo motivo, UC9.2.2.1 non può essere sotto-caso di UC9.2.2. UC10: non è ben chiaro cosa rappresenti questo caso d'uso. UC10.2: lo scenario principale di questo caso d'uso è poco pertinente. I suoi sotto-casi non sono corretti. Non spiegate come interpretare i codici identificativi dei requisiti. R2F21 e R2F24 non sono atomici. R2Q3: quali sono le condizioni secondo le quali si può andare in deroga all'utilizzo di <i>callback</i>? È necessario riferirle per rendere questo un requisito. R2V14 è un requisito di qualità. R2V3 è funzionale. Inserire i vincoli sui <i>browser</i> supportati. Il documento ha discreto livello di dettaglio che può essere maggiormente aumentato. Sono da sanare gli errori individuati nei casi d'uso, e alcuni di questi devono essere dettagliati, aggiornando di conseguenza i requisiti. Nel complesso, documento da rivedere.
Piano di Progetto	§2: il titolo più appropriato per questi contenuti è "Analisi dei rischi"; quello

	di §2.2, invece, “Valutazione di impatto”. I rischi non si pianificano (§2.3), ma se ne pianificano le strategie che in quella sezione discutete, oltre che il monitoraggio, che invece discutete a parte. Prevedere un piano di contingenza solo per alcuni rischi e non per tutti, significa assumere (ottimisticamente) che quelli non coperti saranno evitati, ma l’ottimismo è esso stesso fonte di rischio. §3: il modello di sviluppo incrementale è sostenibile se i requisiti primari e principali si stabilizzano rapidamente, prima della progettazione di dettaglio. Questo non è quanto asserite in §3.1. §4: la vostra interpretazione del modello di sviluppo incrementale è dominata dal raffinamento dei documenti e relega sullo sfondo la costruzione del prodotto <i>software</i>, lasciando anche aperto (all’iterazione) il numero massimo di incrementi previsti. Di conseguenza, la logica di avanzamento che delineate si presenta come iterativa e correttiva, non incrementale. §5.8: la maggiorazione del prezzo a scopo cautelativo non è ammissibile; a preventivo vanno solo i costi di attività effettivamente pianificate. §6: l’analisi dei dati di consuntivo relativi al periodo trascorso serve ad alimentare una rivisitazione correttiva e migliorativa del piano delle attività future, con conseguente actualización del preventivo a finire. Nel complesso, il documento ha una organizzazione plausibile e contenuti discreti, pur soffrendo dei difetti segnalati: da rivedere.
Piano di Qualifica	Il contenuto del PdQ deve correlare meglio con le Norme per quanto riguarda l’adozione di metriche di qualità e di strumenti di rilevazione e valutazione. Al PdQ attiene la scelta dei valori obiettivi (soglie o intervalli); alle Norme invece la presentazione delle metriche di interesse e degli strumenti ad esse correlati. Nello specifico, i contenuti di §3 attengono alle Norme e sono premessa a §2. I contenuti di §4 sono anch’essi di pertinenza delle Norme. I contenuti di §2 vanno integrati con quelli di §6. §5: l’analisi statica non è parte del <i>test</i>. I <i>test</i> non hanno “livelli” ma tipi. I contenuti di questa sezione non hanno valore informativo ai fini del PdQ. Se seguisse la logica del “modello a V”, il PdQ all’ingresso in RR dovrebbe accompagnare l’analisi dei requisiti con la specifica dei <i>test</i> di sistema. §7: il resoconto incrementale delle attività di verifica è meglio presentato “a cruscotto”, con serie storiche e diagrammi, invece che tramite una successione di tabelle che “fotografano” gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. Nel complesso, il documento presenta seri difetti, da rivedere secondo le segnalazioni.
Glossario	Bene.